



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VTIC83200D: I. C. PIETRO VANNI VITERBO

Scuole associate al codice principale:
VTAA832009: I. C. PIETRO VANNI VITERBO
VTAA83203C: INFANZIA S. LEONARDO MURIALDO
VTEE83203N: SCUOLA PRIMARIA A. VOLTA
VTMM83201E: SCUOLA SEC. I VANNI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Gli studenti collocati nel livello più basso sono molto pochi nelle classi V della primaria e nelle classi III della secondaria sono sotto i benchmarks di riferimento (solo le classi II della primaria si discostano da questi dati). La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni (solo le classi II della primaria si discostano da questi dati). La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni, si discosta solo in alcuni casi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale (leggermente positivo per le classi V della primaria) e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali e i punteggi osservati sono intorno alla media o superiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione a molte competenze chiave così come osservate dai docenti in classe. In particolare l'istituto sta lavorando perché tutti gli studenti acquisiscono adeguate competenze digitali, sociali/civiche e multilinguistiche. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è migliorato, in relazione ai criteri utilizzati per la rilevazione; le competenze sociali e civiche sono continuamente attenzionate e risultano sempre adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla II classe primaria



ottengono risultati medi nelle prove INVALSI: superiori a quelli medi nazionali per italiano, leggermente inferiori per matematica e inglese. Gli studenti usciti dalla classe V della primaria, e frequentanti lo scorso anno la classe III della secondaria, non hanno proseguito il loro percorso di studi all'interno dell'istituto comprensivo, per le motivazioni geografiche più volte già menzionate.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali (che l'istituto ha realizzato nonostante l'elevato aumento degli studenti e la diminuzione degli spazi fisici utilizzabili), le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



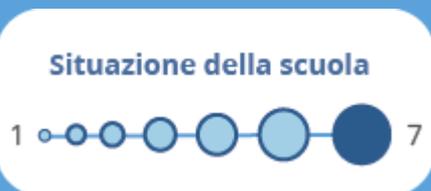
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale, anche con interlocutori operanti in altro istituto. C'è stato un notevole incremento di iscrizioni con l'attivazione di 2 classi alla secondaria. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è stata intensificata. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Solo un 50% degli studenti in uscita nell'ultimo anno ha seguito il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite uno strumento strutturato e/o appositi incontri e ne tiene conto nella pianificazione e nella scelta delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti utili all'organizzazione e alla didattica che vengono messi a disposizione e condivisi con gli altri docenti. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha attivato accordi di rete e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente documentate, strutturate ed integrate nella vita della scuola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. Coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendo idee e suggerimenti, anche se è da organizzare attraverso una raccolta sistematica la modalità di ascolto.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 sia alla scuola Primaria che Secondaria. Rivedere i criteri di formazione delle classi per ridurre la varianza tra le classi. Allineare al livello nazionale gli esiti delle prove Invalsi delle classi II della scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività didattiche per implementare le competenze in campo matematico e nelle lingue straniere utilizzando metodologie laboratoriali.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Incrementare le attività laboratoriali, sia in orario curricolare che extracurricolare, per recuperare la motivazione allo studio e potenziare le competenze degli alunni in difficoltà.
- 3. Continuità e orientamento**
Migliorare la comunicazione tra gli ordini di scuola al fine di favorire il lavoro delle commissioni di formazione delle classi.
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare il confronto dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate. Istituire gruppi di lavoro sull'analisi dei "quadri di riferimento".
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare percorsi di formazione in servizio sulle metodologie innovative, didattica per competenze, contrasto della dispersione scolastica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze multilinguistiche e digitali. Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nelle competenze di cittadinanza, implementando progetti innovativi trasversali comuni a tutti i plessi.

TRAGUARDO

Potenziamento della sperimentazione "digital sperimento" e strutturazione della sperimentazione "Cambridge". Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee ed eventuale predisposizione di strumenti per la valutazione delle stesse.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere le capacità di espressione e di comunicazione personale, utilizzando linguaggi diversi, quali la musica o l'arte.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività didattiche per implementare le competenze in campo matematico e nelle lingue straniere utilizzando metodologie laboratoriali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi.
4. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzo di metodologie laboratoriali, per sviluppare comportamenti che consentano di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita scolastica e sociale.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare percorsi di formazione in servizio sulle metodologie innovative, didattica per competenze, contrasto della dispersione scolastica.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Sviluppare attività progettuali per alunni a rischio dispersione scolastica e rinforzare le misure di orientamento scolastico in uscita con attenzione alla scelta nella prosecuzione degli studi, anche attraverso nuove attività volte a potenziare negli alunni il processo di autovalutazione e la capacità di scelte consapevoli.

TRAGUARDO

Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe, coinvolgendo la famiglia e progettando con agenzie educative esterne percorsi didattici e laboratoriali innovativi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incrementare percorsi di formazione in servizio sulle metodologie innovative, didattica per competenze, contrasto della dispersione scolastica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto si propone di ampliare l'offerta formativa anche con percorsi anche extracurricolari, utilizzando tutte le risorse a disposizione (fondo d'Istituto, progetti PON, fondi PNRR,...). Tanto nella didattica curricolare, quanto in quella extracurricolare, si continueranno ad incentivare pratiche che prevedono l'utilizzo del digitale (in tutte le classi e non solo in quelle digital sperimento), attività e percorsi inerenti le lingue straniere, il recupero delle abilità di base, soprattutto nell'area linguistica e scientifico-matematica, la conoscenza del territorio e il rispetto dell'ambiente, l'educazione alla buone pratiche e alla conoscenza e prevenzione di fenomeni di allarme sociale quali bullismo e cyberbullismo e/o dispersione scolastica, percorsi di cittadinanza. Si implementerà la formazione in rete dei docenti su nuove metodologie e attività laboratoriali.